

MODELLO 1A

Modulo di domanda di Nulla osta alla certificazione di funghi epigei spontanei presso Impresa Alimentare

Alla c.a. del Direttore del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione A.S.L.
(Indirizzo).....
.....

Oggetto: richiesta di nulla osta per avvalersi di micologo per la certificazione di funghi epigei freschi spontanei destinati al commercio (art. 3 D.P.R. n° 376/95 e s.m.i.) presso Impresa Alimentare
.....

Il/la sottoscritto/a	Cognome	Nome.....
Codice fiscale		
Nato/a a:	Provincia (.....) il	
Residente in Via	N°.....	C.A.P
Comune	Provincia (.....)	
in qualità di <i>Legale Rappresentante dell'Impresa Alimentare</i>		
(Ragione Sociale)		
con sede legale nel Comune di	Provincia (.....)	
Via	N°.....	C.A.P
Partita Iva/ Codice fiscale dell'Impresa Alimentare		

RICHIESTE IL NULLA OSTA per potersi avvalere del micologo

Sig./Sig.ra

Nato/a a:.....Provincia(.....) il

Residente in: Via

Comune

Isritto/a al numero dell'elenco nazionale dei micologi.

A tale scopo allega:

- copia dell'attestato di micologo rilasciato al Sig./Sig.ra
 - autocertificazione possesso attestato di micologo da parte del Sig./Sig.ra.....
 - copia attestato partecipazione del Sig./Sig.ra
- a incontro di aggiornamento per micologi (*almeno 1 incontro di aggiornamento nei 18 mesi precedenti all'inizio dell'attività*)

INDIRIZZO DELLA SEDE OPERATIVA DELL'IMPRESA ALIMENTARE dove il micologo eserciterà l'attività di certificazione dei funghi epigei freschi spontanei destinati alla vendita.

Via/Piazza..... n.

ComuneProvincia (.....)

Recapiti per comunicazioni: Telefono:Fax:

E-mail@.....

Privacy: nel compilare questo modello si forniscono dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003 e s.m.i.). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e, pertanto, la vigente normativa non richiede un'esplicita manifestazione di consenso. In ogni caso, l'interessato potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

Luogo e data:

Firma per esteso (leggibile) del richiedente:

.....

.....

Con la presente richiesta di nulla osta, il richiedente (Legale Rappresentante dell'Impresa Alimentare) e il micologo incaricato dichiarano di essere a conoscenza e di accettare le disposizioni sotto specificate, che saranno riportate nel nulla osta diventandone parte integrante.

Il micologo che effettua l'attività di certificazione deve:

- > verificare che i funghi presentati siano in un unico strato o comunque in quantità e posizionamento tali da consentire un agevole controllo e in appositi contenitori destinati alla vendita, suddivisi per le specie previste dalla vigente normativa; ogni collo deve contenere una sola specie fungina o più specie appartenenti allo stesso gruppo o sezione. (es.: gr. Edulis, sez. Dapetes);
- > verificare che i funghi presentati appartengano ad una specie prevista dall'allegato I del D.P.R. 376/95 e s. m. i., integrato con le specie di cui alla Deliberazione Giunta Regionale 3 marzo 1997 n. 66-17092;
- > compilare e apporre sul contenitore, un certificato che attesti il controllo sanitario datato, timbrato e firmato in modo visibile e ben ancorato, come da modello allegato, conservandone una matrice o una copia; si precisa che nel caso di certificazione di specie fungine che necessitano di adeguata cottura deve essere specificata nel certificato la dicitura: "la specie è commestibile solo dopo prolungata cottura"; il certificato dovrà accompagnare i funghi in tutte le fasi successive;
- > ritirare e distruggere i funghi ritenuti appartenenti a specie tossiche, a specie non commestibili, alterati, invasi da parassiti, eccessivamente maturi o perché privi di parti essenziali al loro riconoscimento.

Il micologo incaricato dovrà utilizzare esclusivamente il certificato conforme al modello regionale.

L'Impresa Alimentare diventa garante del rispetto delle modalità di certificazione sopra dettagliate. L'Impresa Alimentare si impegna a trasmettere all'A.S.L. competente, al termine di ogni anno, una relazione in cui viene indicato il numero delle certificazioni rilasciate dal micologo incaricato, suddivise per specie fungina.

L'Impresa Alimentare definisce al suo interno, con il micologo incaricato, gli istituti contrattuali da attivare per permettere la fornitura della prestazione; gli oneri derivati dal servizio del micologo spettano interamente all'Impresa Alimentare.

Luogo e data

Firma per esteso (leggibile) del richiedente

.....

.....

Firma per esteso (leggibile) del micologo incaricato

.....